

## ◆ Fatture false per 45 milioni di euro: nel mirino cooperative e consorzi di facchinaggio

**RIVALTA** - Fatture false per un ammontare complessivo di 45 milioni di euro e mancati versamenti di Iva per oltre 9 milioni. La guardia di finanza ha eseguito ieri mattina decine di perquisizioni tra Torino, Rivalta, Chieri e Pino Torinese in consorzi e cooperative accusate di frode negli appalti di servizi di facchinaggio e movimentazione di merci. L'operazione del nucleo di polizia tributaria delle Fiamme gialle è coordinata dalla procura della repubblica. Le perquisizioni e i sequestri di documenti hanno interessato le abitazioni di cinque

indagati, la sede di due consorzi e gli uffici di due studi professionali, un commercialista e un medico di famiglia. Decine i finanziari in azione, coordinati dal pool "Penale dell'economia", i quali stanno cercando gli elementi probatori di un'evasione fiscale sinora calcolata in oltre 9 milioni di euro. Il sistema fraudolento sarebbe in piedi da anni: il soggetto economico che fornisce servizi di facchinaggio e movimentazione merci si aggiudica le commesse offrendo condizioni economicamente vantaggiose in quanto utilizza personale formalmente in carico

a cooperative. Queste ultime non ottemperano agli obblighi fiscali e al tempo stesso forniscono le fatture e i documenti di costo che consentono alla società di servizi di conseguire l'indebito vantaggio tributario. Le cooperative provvedono poi alla retribuzione dei soci lavoratori, e quando la loro posizione diventa sospetta agli occhi del fisco vengono messe in liquidazione. A questo punto, il "core business" prosegue, senza soluzione di continuità, con la creazione di nuovi soggetti giuridici, che a



loro volta assumono il personale nel frattempo licenziato dalle vecchie cooperative. Paolo Paccò